

INCENDI: PER L'ABRUZZO ALTRA DOMENICA DI FUOCO. CALDO RECORD, ALLERTA PROTEZIONE CIVILE

9 Agosto 2021



VASTO – Ad una settimana dagli incendi che hanno devastato la pineta di Pescara, la Costa dei trabocchi, tratti della collina teramana e del territorio marsicano, torna a bruciare l'Abruzzo: ieri dal primo pomeriggio sono divampati diversi incendi a Vasto e un altro, che ha interessato 5 ettari di bosco, a Campli nel teramano. Ed ora l'allerta è massima, a causa del caldo record, con una nuova ondata "africana" prevista per mercoledì

A Vasto fiamme altre tre metri partite da tre diversi focolai in contrada De Fenza, al Villaggio Siv e a Sant'Antonio Abate, hanno divorato la collina sovrastante. Evacuate durante i roghi 40 case con 100 residenti. Distrutto il giardino dell'abitazione dell'avvocato Giuseppe Tagliente, ex sindaco ed ex presidente del consiglio regionale. Sono stati momenti drammatici, con gli stessi cittadini armati di tubi da giardino, secchi a lottare contro le fiamme che si avvicinavano paurosamente. Poi l'incendio grazie all'intervento dei vigili del fuoco è stato domato in serata.

Fiamme anche a Casalbordino dove le fiamme hanno aggredito un traliccio Enel.

Il fumo che ha invaso la collina ha raggiunto l'autostrada. Alle 16,30 l'A14 è stata chiusa nelle due direzioni di marcia nel tratto fra i caselli di Vasto nord e Vasto sud e riaperto poco prima delle 20

Il forum civico ecologista di Vasto chiede intanto che vengano annullati i tradizionali fuochi pirotecnici previsti in occasione del ferragosto vastese, proponendo di investire i 10.000 euro per la creazione di un nuovo parco cittadino attraverso la piantumazione di nuovi alberi, o di utilizzare il finanziamento per i fuochi pirotecnici per "un evento ad impatto zero, come ad esempio uno spettacolo di luci con i droni, ormai ampiamente impiegati in luogo dei fuochi pirotecnici in tantissime città".

Ancora un incendio nella zona di Piancarani di Campli nel teramano, con un fronte di fuoco che ha interessato un'area di circa cinque ettari di sterpaglie e bosco.

Quattordici i vigili del fuoco del comando di Teramo intervenuti con sette automezzi anti-incendio, che hanno operato insieme a due squadre di volontari Aib delle associazioni Gran Sasso di Mosciano e Morro d'Oro, ma anche con l'elicottero

che, coordinato dal Dos (Direttore delle operazioni di spegnimento) di Teramo, ha effettuato numerosi lanci per spegnere i focolai difficilmente raggiungibili dalle squadre a terra.

Emergenza drammatica al confine con l'Abruzzo, in Molise: sono stati ieri 500 gli sfollati a Campomarino Lido a causa di un vasto incendio di vegetazione divampato nel pomeriggio.

I focolai hanno lambito l'abitato creando problemi alle famiglie che, per motivi di sicurezza, hanno preferito lasciare le case invase dal fumo. Stop al transito degli automobilisti sulla Ss 16 per circa 2 ore mezzo e dei treni da Pescara.

"Ci sono forti sospetti su un'azione preordinata". ha detto all'ANSA il presidente della Regione Molise Donato Toma -. Troppi focolai, Viene spontaneo pensare alla mano dell'uomo".

Una settimana dopo gli incendi, molti dei quali dolosi, che hanno profondamente ferito l'Abruzzo, resta dunque alta l'allerta e, soprattutto resta dunque alto il rischio che possano replicarsi i roghi anche a causa delle elevate temperature.

La Protezione Civile ha del resto lanciato l'allarme per tutto il Paese: nei prossimi giorni il rischio incendi aumenterà, complici temperature che potrebbero superare i 45 gradi, e dunque è necessaria la massima attenzione da parte delle istituzioni e la collaborazione dei cittadini. A chiedere il massimo impegno per evitare una nuova emergenza è il capo del Dipartimento Fabrizio Curcio, alla luce delle previsioni meteo: fino a Ferragosto l'Italia sarà investita da un'ondata di caldo africano, con temperature che arriveranno a 45 gradi al Sud, a 36-37 gradi nelle città della pianura Padana e fino a 28-30 gradi a 1.500 metri.

Il Dipartimento della Protezione Civile, insieme a tutto il servizio Nazionale e la flotta di Stato, ha concluso Curcio, è al lavoro "senza sosta per contenere i roghi che stanno interessando il Centro-Sud. Squadre a terra e canadair sono, anche oggi, fortemente impegnati in Calabria, regione dove purtroppo nei giorni scorsi abbiamo registrato due vittime. Non faremo mancare il nostro supporto alle regioni maggiormente colpite da questi eventi".